

# PROGETTO DIDATTICO MUSEO G. CASTIGLIONI - LIERNA

a.s. 2017/2018

---

Le visite guidate saranno strutturate su opere selezionate e adeguate all'età scolastica e alla scelta delle attività didattiche.

## KIT DELLO SCULTORE

Prima di iniziare la visita a ciascun alunno sarà consegnato un KIT. All'interno di esso saranno inseriti degli strumenti utili al percorso di visita. Questa tipologia di visita permette di fissare dei concetti grazie a dei semplici e stimolanti mezzi, evitando la solita divisione temporale fra visita guidata e laboratorio didattico – le due fasi si intersecano.

Obiettivi: rendere gli alunni protagonisti dell'esperienza attraverso una costruzione personale della conoscenza, mantenere l'attenzione grazie al coinvolgimento continuo – maggiore interazione degli alunni.

CONTENUTO DEL KIT (variabile in base all'età scolastica):

-Foglietto bianco da taccuino + matita "FERMARE LE IDEE" (Giannino Castiglioni aveva la matita sempre pronta nel taschino della giacca per *fermare le idee*) – richiesta: pensare a una figura/soggetto e rappresentarlo – creare una propria idea di scultura.

-BIANCO COME IL...GESSO - sacchettino con gessetto + carta vetrata. Sulla carta ruvida si consuma parte del gessetto e si ricava la polvere, da raccogliere poi nel sacchetto. Obiettivo: comprendere che le statue partono dalla polvere di gesso, sono opere da conservare/problemi conservazione. Si vedrà il restauro di alcuni gessi in corso d'opera. Breve spiegazione sul restauro dei gessi di Castiglioni. Apprendimento dei principi fondamentali della tecnica del calco - spiegazione di immagini che mostrano la formatura in gesso realizzata da uno scultore.



- L'ARTE DEL FARE - cubetto di argilla da maneggiare per entrare in contatto con la materia prima dello scultore.

Utilizzando elementi vegetali, una foglia o un insieme di oggetti si creerà a scelta:

-una composizione su una formella di argilla

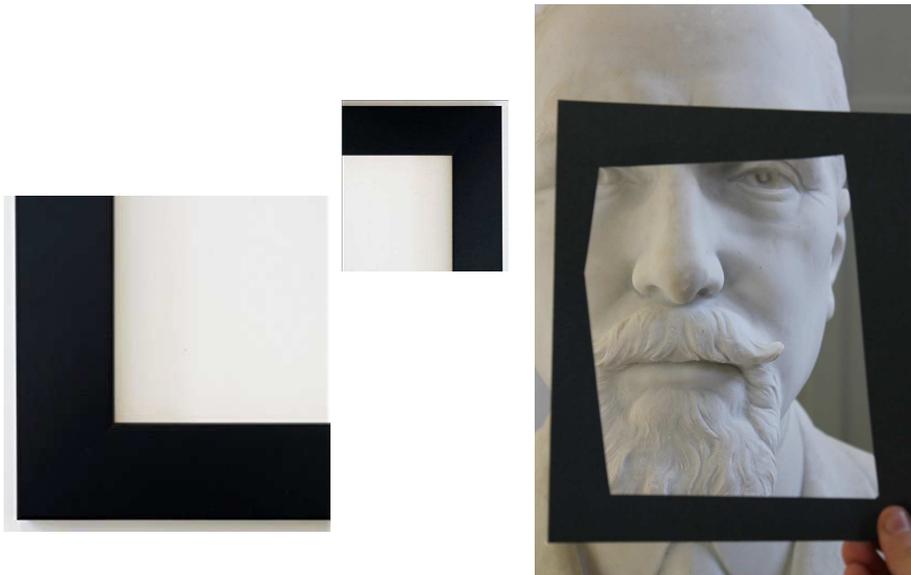
-la riproduzione di un elemento in argilla

In seguito dimostrazione di calco in gesso: preparazione collettiva del gesso e colatura dentro un telaio di legno (posto sopra una formella in argilla con impressa una forma) – concetto di negativo e positivo.



-ESPRESSIONI DI GESSO - si mostrano alcune opere in cui si evidenzia l'abilità ritrattistica dello scultore (le *Stazioni della via Crucis del Sacrario di Caporetto*, il *Busto del soldato Vagliasindi*, il *Busto di Giovanni Beltrami*, il *Tondo Alessandro Manzoni* e altre opere particolarmente espressive). Riflessione sugli atteggiamenti, sulla gestualità e le espressioni dei soggetti ritratti. A seguire si completa una scheda sulla fisiognomica e l'espressività del volto.

-INQUADRARE L'ARTE - obiettivo: vedere un'opera con un approccio personale. Utilizzare una cornice di cartoncino per fornire un proprio punto di vista sull'opera di Castiglioni. Gli alunni inquadreranno una scultura o un particolare che li ha colpiti, potranno poi fotografare la cornice con il soggetto scelto.



Durante il percorso di visita si spiegherà la presenza simultanea nelle opere di Castiglioni di SCULTURA E ARCHITETTURA. Questo legame è evidente nei Monumenti ai caduti e nei monumenti funerari: si mostreranno dei pannelli illustrativi.

Il concetto chiave del percorso di visita sarà SCOLPIRE LA MEMORIA.

MEMORIA STORICA: l'arte è uno strumento di cronaca. Arte e guerra – capire un legame – occasione di approfondimento figurato di temi e fatti storici e sociali (*Monumento alla Vittoria di Magenta, 1925; Monumento ai caduti della Resistenza in Piazzale Loreto, 1960; Monumenti ai caduti di Mandello del Lario, 1922; Monumento ai caduti di Lecco, 1926; Busto soldato Vagliasindi*).

COMMEMORAZIONE: *Monumento funebre Alessandro Manzoni* nel Famedio del Cimitero Monumentale di Milano, *Monumento Antonio Bernocchi*, Cimitero Monumentale Milano; arte medagliistica (numerose sono le medaglie da lui coniate in ricordo di personaggi famosi); sacrari militari del Monte Grappa, di Redipuglia, Caporetto, Zara, Pola e Timau.

Si propone in aggiunta al percorso didattico un ITINERARIO delle opere di Giannino Castiglioni a Lierna per stimolare la conoscenza del patrimonio artistico locale.



*Monumento Antonio Bernocchi*, 1936, Cimitero Monumentale di Milano



*Tomba Alessandro Manzoni*, 1958, Famedio - Cimitero Monumentale di Milano

## MUSEO G. CASTIGLIONI – LIERNA

---

Giannino Castiglioni è la figura di maggior rilievo fra i numerosi artisti che hanno soggiornato a Lierna. Il museo a lui dedicato è attualmente in fase di costituzione e destinato a raccogliere i calchi preparatori in gesso che gli eredi hanno generosamente donato al Comune.

Nato a Milano nel 1884 e accademico di Brera, durante la sua lunga vita Castiglioni partecipa a numerose esposizioni nazionali ed estere, passando dalle esperienze pittoriche giovanili a una totale dedizione all'arte scultorea, con una produzione particolarmente prolifica che conta circa 700 opere, fra cui le monumentali sculture per il Palazzo del Parlamento a Montevideo, la statua del Cristo Re all'Università Cattolica di Milano e quella di Dante nel cortile della Pinacoteca Ambrosiana, senza dimenticare i numerosi monumenti funebri nel Cimitero Monumentale, sempre a Milano, o il Monumento ai Caduti di Lecco e Mandello del Lario. Castiglioni è inoltre coinvolto nella direzione lavori dei cimiteri di guerra di Redipuglia, Grappa, Caporetto, Zara, Pola e Timau, mentre innumerevoli sono le medaglie da lui coniate in ricordo di personaggi famosi. La presenza dello scultore a Lierna risale ai primi anni del Novecento, quando nel suo studio in via Roma si occupa della progettazione e risistemazione del cimitero locale dove oggi rimangono, oltre alla centrale chiesa di S. Michele, le sculture e i bassorilievi per le cappelle Micheli, Balbiani, Spada e Costa. Interessato anche alla risistemazione del Municipio e di piazza IV Novembre, realizza la fontana per l'acqua di Val Onedo. Lo scultore si spegne nel 1971 a Lierna dove oggi ancora riposa.



*Sculture per il Palazzo del Parlamento di Montevideo, 1925, Studio Castiglioni a Milano*